



# INVITO AL CINEMA

## 27<sup>a</sup> EDIZIONE

**LA VENDETTA DI UN UOMO TRANQUILLO** è un thriller dal ritmo serrato e dai toni accesi, costruito con maestria e precisione. Potrebbe essere la risposta spagnola a *"Un borghese piccolo piccolo"*, il film di Mario Monicelli che, giusto 40 anni fa, nel 1977, ha proposto per la prima volta Alberto Sordi nelle insolite vesti di attore drammatico e che, proprio in questi giorni, ha una versione teatrale al Teatro Eliseo di Roma con Massimo Dapporto nel ruolo principale.

**LA VENDETTA DI UN UOMO TRANQUILLO** segna l'esordio alla regia del 37enne **Raúl Arévalo**, attore molto noto in Spagna per i suoi Film con Pedro Almodóvar e Alex de la Iglesia (in Italia lo abbiamo visto rispettivamente ne *"Gli amanti passeggeri"* e in *"Ballata dell'odio e dell'amore"*) ma soprattutto per *"La isla minima"* (2014), del Regista Alberto Rodriguez, in cui era coprotagonista, predecessore evidente del suo debutto dietro la cinepresa: stesso rigore, stessa tensione *noir*, stesso sguardo rivolto al cinema americano ma anche stesso radicamento nel territorio e nella cultura spagnoli.

In una Madrid irriconoscibile e plumbea, Curro (*Luis Callejo*) torna dalla sua compagna Ana (*Ruth Díaz*) e dal loro bimbo, dopo aver scontato otto anni per la rapina in una gioielleria. Nutre la speranza di iniziare una nuova vita ma non sa, però, che lo aspetta anche José (*Antonio de la Torre*), un uomo chiuso e solitario, al quale la rapina è costata molto cara. José ha iniziato a frequentare il bar di Ana, ha sedotto la donna, che ha visto nel nuovo arrivato una speranza per la sua penosa esistenza, mentre invece José è risoluto a servirsi di Curro per compiere una vendetta meditata a lungo ...

**LA VENDETTA DI UN UOMO TRANQUILLO** (titolo italiano che tende al didascalico, perdendo le sfumature di fatalismo disilluso dell'originale *Tarde para la ira, "Tardi per la rabbia"*) è un film in continua tensione, senza pause narrative e tagliente come una lama. La storia è la più classica delle vendette, seppur orchestrata in un gioco a carte coperte, in una specie di partita condotta sul bluff, sull'abilità nel nascondersi e nell'ingannare l'avversario. In un copione tragico che da Shakespeare passa per il western classico e riprende i cattivi implacabili di Tarantino, più il film prosegue nel suo cammino inesorabile, più siamo portati a chiederci quanto Caino alberghi nel profondo dell'animo di ciascun Abele. Inizialmente Arévalo ci introduce i differenti protagonisti: Curro, l'uomo ferito nella prima scena e poi incarcerato, a differenza dei suoi complici; Ana, la compagna con cui ha concepito un figlio durante una visita in prigione; José, un uomo taciturno e benestante che frequenta il bar popolare dove gravitano Ana e Curro – svelando pian piano le relazioni invisibili che li legano. Una volta scoperto il tragico passato che li unisce, Arévalo è libero di concentrarsi sulle psicologie, costruendo il suo *"revenge movie"* (film sulla vendetta) attraverso un utilizzo attento delle location e una puntualissima cura dei dettagli. Se infatti la narrazione scorre via liscia e senza sussulti nel percorso di vendetta – dolente e senza scopo – di uno dei protagonisti, il ritmo imprevedibile e la concretezza tangibile degli ambienti donano al Film una profondità di campo capace di arricchire e completare la stilizzazione del genere. La ferocia (che a volte è violenza, altre ricordo) che alberga in José, Curro, Ana è un veleno a cui non c'è antidoto, e che li porta a tradire, mentire, soffrire, spesso sotto gli occhi impassibili dei bambini, figli che non sanno proteggere.

**LA VENDETTA DI UN UOMO TRANQUILLO** è stato presentato nella Sezione *"Orizzonti"* della Mostra del Cinema di Venezia 2016. Ha meritato 11 candidature ai Premi Goya spagnoli (l'equivalente degli Oscar in Spagna), di cui 4 vinti: Miglior Film, Miglior Regista esordiente, Miglior Sceneggiatura originale e Miglior Attore non protagonista, per *Manolo Solo*.

**LA VENDETTA DI UN UOMO TRANQUILLO** sarà proiettato **Lunedì 23 ottobre**, nell'ambito della 27<sup>a</sup> edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

Notizie aggiornate sulle Attività del Cineclub **La Dolce Vita** potete trovarle sul sito del Cineclub [www.ladolcevitaclub.it](http://www.ladolcevitaclub.it) o sul profilo facebook **"Associazione culturale Cineclub "la dolce vita cineclub"**.

(a cura del cineclub *"la dolce vita"*)